

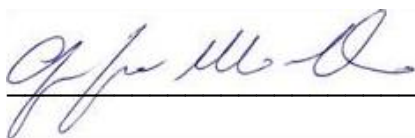
PROCEDURA DI TUTELA PER LAVORATRICI E LE LAVORATRICI EQUIPARATE (STUDENTESSE) DURANTE LA GRAVIDANZA E LA MATERNITÀ

**LINEE GUIDA PER LA TUTELA DELLE LAVORATRICI E
DELLE LAVORATRICI EQUIPARATE (STUDENTESSE)
FREQUENTANTI IN STATO DI GRAVIDANZA ED IN
MATERNITA' FINO AL SETTIMO MESE DOPO LA NASCITA.**



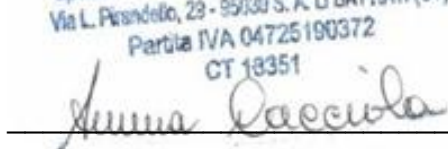
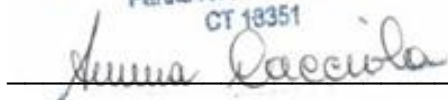
Datore di Lavoro

Dott.ssa Giuseppa Morsellino



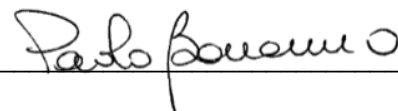
Medico Competente

Dott.ssa Anna Cacciola

RSPP

Ing. Paolo Bonanno



documento condiviso con gli RLS



IIS FRANCESCO
REDI
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTIR01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

PREMESSA

Le presenti linee guida intendono fornire indicazioni per disciplinare le condizioni di frequenza ad ogni attività formativa e di ricerca nella quale possa essere riconosciuta l'esistenza di un rischio per la studentessa e la lavoratrice equiparata in gravidanza, ai fini della tutela della maternità; a questo riguardo è opportuno (obbligatorio nel caso di esposizione a radiazioni ionizzanti ai sensi dell'art 8. Del D.Lgs 151/2001) che lo stato di gravidanza sia comunicato appena noto dall'interessata e dalle famiglie, fatte salve le condizioni di cui all'art. 20 del D. Lgs 196/2003 (Codice in materia dei dati personali).

Il mancato, ritardato o incompleto conferimento dei dati da parte delle interessate può compromettere la corretta e tempestiva attuazione delle misure di tutela previste dalle disposizioni di legge.

Con le presenti linee guida si intende recepire il dettato normativo confermando il divieto di adibire le lavoratrici **durante il periodo di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto** a lavorazioni in cui vi sia esposizione ad agenti chimici, fisici, compresi i radioattivi, biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino. La tutela si applica, altresì, alle **lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età.**

L'Istituzione scolastica dispone pertanto il divieto di accesso alle donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ai laboratori/locali/ambienti in cui esistano tali rischi.

Tale valutazione integra il Documento di valutazione dei Rischi previsto dal D.Lgs. 81/08, e considera i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici, nonché i processi o le condizioni di lavoro di cui all'allegato C del D.Lgs. 151/01, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare. Come precisato dalla Circolare del Ministero del Lavoro Prot. 3328 del 16/12/2002, tale valutazione preventiva consente al Datore di Lavoro di informare le lavoratrici, prima ancora che sopraggiunga una gravidanza, dei rischi esistenti nell'ambiente lavorativo e scolastico, delle misure di prevenzione e protezione che egli ritiene di dover adottare in tal caso e, quindi, dell'importanza che le lavoratrici gli comunichino tempestivamente il proprio stato, in modo che possano essere valutati con immediatezza i rischi specifici e adottare le conseguenti misure di tutela.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza deve essere consultato preventivamente in ordine a tale valutazione, ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Nella redazione del documento si è tenuto conto di quanto riportato in:

- norme di legge;
- prassi amministrative (direttive ministeriali, circolari, pareri);
- norme di buona tecnica nazionali (UNI, CEI), comunitarie (EN) o mondiali (ISO);
- linee guida emesse dall'I.S.P.E.S.L. e dal Coordinamento delle Regioni;
- i dati dei registri infortuni e delle malattie professionali relativi ai tutti i centri produttivi aziendali.

Tale documento è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Redi" è attualmente costituito da tre scuole con quattro indirizzi di studi: Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Santo Asero" (I.P.S.A.S.R.) con sede a Paternò; Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Ferraris" (I.T.I.S.) con sede a Belpasso; Liceo Scientifico Statale "Antonio Russo Giusti" (L.S.) con sede a Belpasso; Istituto Professionale Industria e Artigianato "Efesto" (I.P.S.I.A.) con sede a Biancavilla.

Nel proseguo, quando si scriverà "Istituto Francesco Redi" si farà riferimento alle tre sedi sopra meglio descritte.

DEFINIZIONI

Studentesse: ai fini delle linee guida presente regolamento, sono da intendersi studentesse coloro che risultano regolarmente iscritte ai corsi studi presso l'Istituto Francesco Redi, nella misura in cui frequentino classi, laboratori, ambienti didattici, ambienti formativi, ambienti di servizio che, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposte a rischi per la gravidanza, come indicati nel D.Lgs 151/2001 e come normate dal D. Lgs n.81/08..

Lavoratrici equiparate: le studentesse frequentanti i PCTO gli apprendistati o semplicemente le studentesse frequentanti i percorsi scolastici e che svolgono le attività didattiche di qualunque tipo nella misura in cui frequentino classi, laboratori, ambienti didattici, ambienti formativi, ambienti di servizio che, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposte a rischi per la gravidanza, come indicati nel D.Lgs 151/2001 e come normate dal D. Lgs n.81/08.

Laboratori: ai sensi delle presenti linee guida, luoghi o ambienti in cui si svolgono attività didattica, di formazione, di assistenza e/o di servizio che comportano l'uso di macchine, di strumenti, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di sostanze chimiche pericolose o di agenti fisici o biologici (potenziali e deliberati, ivi compresi quelli zoonotici). Sono da considerarsi, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività di didattica, di ricerca, di assistenza e/o servizio al di fuori dell'area edificata della sede quali, ad esempio, aree geologiche, marittime, aree archeologiche, campi agricoli sperimentali, terreni pubblici e privati, istituti d'istruzione primaria, secondaria di I e II grado.

Responsabili dell'attività didattica laboratoriale: si intende il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche o di ricerca in laboratorio.

DIVIETO GENERALE DI FREQUENZA DEI LABORATORI

In relazione a quanto disposto dagli artt 7 e 11 del D. Lgs 151/2001, anche in considerazione dei possibili rischi derivanti da esposizioni accidentali, dal momento della



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTIR01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

notifica dello stato di gravidanza fino al settimo mese dopo il parto non possono frequentare i laboratori come definiti nelle presenti linee guida, e pertanto ne devono essere allontanate le studentesse e le altre lavoratrici equiparate che svolgono le proprie attività in presenza dei rischi da agenti fisici, agenti chimici, agenti cancerogeni, agenti mutageni, agenti teratogeni, gas anestetici, lavori pericolosi e insalubri, agenti biologici (sia per uso deliberato che per esposizione potenziale, compresi i zoonotici), stazione in piedi per oltre metà dell'orario di impegno specifico, movimentazione manuale dei carichi e quant'altro previsto dal decreto, individuati nel Documento di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici madri (previsto dall'art. 18 del D.Lgs 81/2008).

Non possono essere svolte attività con orario prolungato dal momento dell'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino.

LAVORI VIETATI

1. È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri. I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono indicati dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026, riportato nell'allegato A del presente testo unico. IL Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della sanità e per la solidarietà sociale, sentite le parti sociali, provvede ad aggiornare l'elenco di cui all'allegato A.
2. La lavoratrice è addetta ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto.
3. La lavoratrice è altresì spostata ad altre mansioni nei casi in cui i servizi ispettivi del Ministero del lavoro, d'ufficio o su istanza della lavoratrice, accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna.
4. La lavoratrice adibita a mansioni inferiori a quelle abituali conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale.
5. Quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, il servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio, può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo di cui al presente Capo, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17.
6. L'inosservanza delle disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3 e 4 è punita con l'arresto fino a sette mesi.

TUTELA DELLA MATERNITÀ NEL PERIODO DELLA GRAVIDANZA FISIOLÓGICA.

Lo stato di gravidanza deve essere segnalato all'Istituzione Scolastica insieme al certificato medico dello specialista ginecologo. Il tutto va indirizzato alla DS e consegnato alla segreteria didattica

La studentessa o la lavoratrice deve essere immediatamente allontanata dai laboratori ai sensi del D.Lgs 151/2001, o se possibile, devono essere loro affidati incarichi o percorsi didattici/formativi alternativi, privi di rischi per la maternità.

Qualora fossero disponibili attività didattiche e/o di formazione alternative, che non comportino rischi per la gravidanza e l'allattamento, queste dovranno essere riportate nello specifico Documento di Valutazione del Rischio. In casi particolari in cui sia richiesta una valutazione specifica, tali attività potranno essere comunicate per iscritto dal DS al medico competente e al SPP per una valutazione congiunta.

TUTELA AL RIENTRO DEL CONGEDO PER LA MATERNITÀ FINO AL SETTIMO MESE POST-PARTUM E DURANTE L'ALLATTAMENTO

Fino al settimo mese post partum valgono sostanzialmente le stesse limitazioni previste durante la gravidanza: la studentessa/lavoratrice equiparata non potrà frequentare i laboratori così come sopra descritto.

Allattamento

Fino al settimo mese di età del figlio valgono, ai sensi di legge, le limitazioni e le prescrizioni in essere durante la gravidanza. Qualora la studentessa manifesti l'intenzione di allattare il bambino anche dopo i sette mesi di età, la DS avrà la facoltà, se possibile, di consentire attività alternative senza rischi per l'allattamento (prive cioè sostanzialmente di rischi chimici, biologici).

Attività consentite

Nel periodo della gravidanza e dell'allattamento è consentito:

1. frequentare le lezioni in aula con possibilità di alternare frequentemente le posture;
2. svolgere attività di ricerca ed elaborazione dati con utilizzo non continuativo del VDT e con possibilità di autonoma gestione delle pause e/o dell'orario dell'attività scolastica.

AVVERTENZE PER LE STUDENTESSE CHE SI ISCRIVONO A QUALSIASI ATTIVITÀ FORMATIVA ORGANIZZATA E/O GESTITA DALL'ISTITUTO IS FRANCESCO REDI, nonché alle altre LAVORATRICI EQUIPARATE DELL' DELL'I.S. FRANCESCO REDI

Divieto di accesso alle donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ai laboratori/locali/ambienti in cui vi sia esposizione ad agenti chimici, fisici, compresi i radioattivi, e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

La normativa nazionale vigente (D. Lgs n. 151 del 26/3/2001) in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità vieta di adibire le lavoratrici in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto a lavorazioni in cui si fa uso di agenti chimici, fisici, compresi i radioattivi, e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

Questa disposizione è stata riconfermata dalla normativa nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/2008).

L'Istituto IS Francesco Redi recepisce il dettato normativo di cui sopra confermando il divieto di adibire le lavoratrici e le studentesse in stato di gravidanza e fino al settimo mese



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013
Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTTF01601G (C.I.R.HHC00_02)
Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)
Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTIR01601P (C.I.R. HHC00_03)
C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

dopo il parto ad attività in cui si fa uso di agenti fisici, chimici e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

In considerazione del fatto che gli studenti di qualsiasi ordine e grado sono assimilati a lavoratori, l'Istituto IS Francesco Redi dispone il divieto di accesso alle donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ai laboratori /locali in cui vengono utilizzati agenti chimici, fisici e biologici pericolosi e nocivi.

Nel caso in cui la studentessa sia in stato di gravidanza a rischio documentato da certificazione medica, la scuola predisporrà un PDP specifico e attiverà, ove necessario, la modalità di didattica e formazione a distanza "FAD" con una rimodulazione oraria compatibile con i dettami normativi che tenga conto delle necessità della studentessa in gravidanza o studentessa madre anche in relazione alle tempistiche di riposo, di cambio postura ecc..

Nel caso di attività laboratoriali la FAD prevederà attività simulazione al fine di completare il percorso formativo e metta la studentessa nelle condizioni di poter partecipare alle sedute di esami di diploma e di qualifica professionale.

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI

Il divieto di cui all'articolo 7, comma 1 del d.lgs. 151/2001 si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

- a) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
- b) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- c) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- d) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- e) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- f) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- g) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

- h) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- i) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- j) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- k) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- l) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- m) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

ANALISI DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Negli schemi seguenti sono riportati i principali fattori di rischio per la salute della lavoratrice madre e del bambino; per ognuno di essi vengono riportati i principali effetti su gravidanza e lattazione segnalati dalla letteratura scientifica e i riferimenti legislativi in base ai quali l'esposizione allo specifico fattore di rischio è vietata durante la gravidanza ed eventualmente fino a sette mesi dopo il parto.

Principali fattori di rischio	Principali effetti su gestazione e lattazione	Legislazione italiana di riferimento e relativi provvedimenti
Aspetti ergonomici		
Attività in postura eretta prolungata	Mutamenti fisiologici in corso di gravidanza (maggiore volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta. La compressione delle vene può ridurre il ritorno venoso con conseguente accelerazione compensativa del battito cardiaco materno e il manifestarsi di contrazioni uterine. Se la compensazione è insufficiente ne possono derivare vertigini e perdita di coscienza. Periodi prolungati in piedi durante la giornata lavorativa determinano per le donne un maggior rischio di parto prematuro.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. G (lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro) • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Posture incongrue	È potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti o in postazioni non sufficientemente adattabili per tenere conto del crescente volume addominale, in particolare nelle ultime fasi della gravidanza. Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari. La destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti e l'equilibrio possono essere anch'essi limitati e ne può derivare un rischio accresciuto d'infortunio.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. G (lavori che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante) • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Lavoro in postazioni elevate (scale,	È potenzialmente pericoloso per le lavoratrici gestanti lavorare in postazioni	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. E (lavori su



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BEPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTIR01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

piattaforme, impalcature)	sopraelevate per il rischio di cadute dall'alto.	scale ed impalcature mobili e fisse) • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Lavori con macchina mossa a pedale, quando il ritmo sia frequente o esiga sforzo	Le attività fisiche particolarmente affaticanti sono considerate tra le cause di aborti spontanei. È importante assicurare che il volume e il ritmo dell'attività non siano eccessivi e, dove possibile, le lavoratrici abbiano un certo controllo del modo in cui il lavoro è organizzato.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. A e H (lavori vietati ai minori ai sensi dei DD.Lgss. 345/99 e 262/2000) • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Movimentazione manuale dei carichi	La movimentazione manuale dei carichi pesanti è ritenuta pericolosa in gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio di lesioni causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dai problemi posturali ingenerati dalla gravidanza.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. F (lavori di manovalanza pesante) • D.Lgs. 151/01, art. 11, all. C, lett. A, punto 1b (rischio evidenziato dalla valutazione dei rischi) • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Mezzi in movimento anche in relazione agli spostamenti per e dal posto di lavoro/istituzione scolastica	L'esposizione a vibrazioni a bassa frequenza, come accade per uso di mezzi in movimento, può accrescere il rischio di aborti spontanei. Il lavoro a bordo di veicoli può essere di pregiudizio per la gravidanza soprattutto per il rischio di microtraumi, scuotimenti, colpi, oppure urti, sobbalzi o traumi che interessino l'addome.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. O • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTP01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

Principali fattori di rischio	Principali effetti su gestazione e lattazione	Legislazione italiana di riferimento e relativi provvedimenti
Aspetti fisici		
Rumore	L'esposizione prolungata a rumori forti può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza; si ipotizza una vasocostrizione arteriolare che potrebbe essere responsabile di una diminuzione del flusso placentare. Evidenze sperimentali suggeriscono che una esposizione prolungata del nascituro a rumori forti durante la gravidanza può avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita.	• D.Lgs. 151/01, art. 11, all. C, lett. A, punto 1c • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. A (lavori vietati ai minori ai sensi dei DD.Lgss. 345/99 e 262/2000) • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. C (malattie professionali) • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro per livelli di esposizione giornaliera LEX,8h maggiori di 80 dBA. • Divieto nel post parto quando i livelli di esposizione giornaliera LEX,8h maggiori di 85 dBA.
Colpi, vibrazioni	Un'esposizione di lungo periodo a vibrazioni che interessano il corpo intero può accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sotto peso.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. I (lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni). • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro. • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. B (lavori che impiegano utensili vibranti ad aria compressa o ad asse flessibile soggetti all'obbligo di



IIS FRANCESCO
REDI PATERNÒ
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNÒ - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

		sorveglianza sanitaria). • Divieto durante la gestazione e fino a sette mesi dopo il parto.
Sollecitazioni termiche	Durante la gravidanza le donne sopportano meno il calore ed è più facile che svengano o risentano dello stress da calore. L'esposizione a calore può avere esiti nocivi sulla gravidanza. Il lavoro a temperature molto fredde può essere pregiudizievole per la salute delle gestanti, nascituro e puerpere. I rischi aumentano in caso di esposizione a sbalzi improvvisi di temperatura.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. A (celle frigorifere) • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro. • D.Lgs. 151/01, art. 11, all. C, lett. A, punto 1f (rischio evidenziato dalla valutazione dei rischi) • Divieto durante la gestazione e fino a sette mesi dopo il parto per esposizione a temperature molto basse.
Radiazioni ionizzanti	Una esposizione a radiazioni ionizzanti comporta dei rischi per il nascituro. Se una lavoratrice che allatta opera con liquidi o polveri radioattive ciò può determinare un'esposizione del bambino in particolare a seguito della contaminazione della pelle della madre. Sostanze contaminanti radioattive inalate o digerite dalla madre possono passare attraverso la placenta al nascituro e, attraverso il latte, al neonato.	• D.Lgs. 151/01, art. 8 • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. D (divieto esposizione a radiazioni ionizzanti) • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. C (malattie professionali) • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. B (rischi dove vige l'obbligo della sorveglianza sanitaria) • Divieto durante la gestazione e fino a sette mesi dopo il parto.



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BEPASSO
BIANCAVILLA



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTP01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

Principali fattori di rischio	Principali effetti su gestazione e lattazione	Legislazione italiana di riferimento e relativi provvedimenti
Radiazioni ionizzanti non	Al momento attuale non esistono dati certi sugli effetti provocati sulla gravidanza o sulla lattazione dalle radiazioni non ionizzanti. Non si può escludere che esposizioni a campi elettromagnetici intensi, come ad esempio quelli associati a fisioterapie (marconiterapia, radarterapia) o alla saldatura a radiofrequenza delle materie plastiche, possano determinare un rischio accresciuto per il nascituro. Sulla base degli studi epidemiologici effettuati, il lavoro al videoterminale non espone a radiazioni non ionizzanti in grado di interferire con la normale evoluzione della gravidanza.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. C (malattie professionali) • D.Lgs. 151/01, art. 11, all. C, lett. A, punto 1e (rischio evidenziato dalla valutazione dei rischi) • Divieto durante la gestazione e fino al settimo mese dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro per esposizioni superiori a quelle ammesse per la popolazione generale (vedi DM 381 del 10/09/1998).
Aspetti biologici		
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2, 3, 4	Molti agenti biologici appartenenti ai gruppi di rischio 2, 3, 4 possono interessare il nascituro in caso di infezione della madre durante la gravidanza. Essi possono giungere al bambino per via placentare oppure durante e dopo il parto, in caso di allattamento o a seguito dello stretto contatto fisico tra madre e bambino. Agenti che possono infettare il bambino in uno di questi modi sono ad esempio i virus dell'epatite B, C, rosolia, l'HIV, il bacillo della tubercolosi, quello della sifilide, la salmonella del tifo e il toxoplasma. In particolare possono essere esposte determinate categorie di lavoratori (es. sanità).	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. A (lavori vietati ai minori ai sensi dei DD.Lgss. 345/99 e 262/2000) • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. B (rischi dove vige l'obbligo della sorveglianza sanitaria) • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. B, lett. A, punto 1, lett. B (rosolia e toxoplasma) • D.Lgs. 151/01, art. 11, all. C, lett. A, punto 2 (rischio evidenziato dalla valutazione dei rischi) • Divieto durante la gestazione e fino a sette mesi dopo il parto e/o al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
Aspetti chimici		
Sostanze o preparati classificati come pericolosi (tossici,	L'effettivo rischio per la salute costituito dalle singole sostanze può essere determinato esclusivamente a	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. A (lavori vietati ai minori ai sensi dei



IIS FRANCESCO
REDI PATERNÒ
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNÒ - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

nocivi, corrosivi, irritanti)	seguito di una valutazione del rischio. Un'esposizione occupazionale prevede spesso la presenza di una combinazione di più sostanze, e, in tali casi, non è sempre possibile conoscere le conseguenze delle interazioni fra le diverse sostanze ed i possibili effetti sinergici che le associazioni chimiche possono produrre. Alcuni agenti chimici possono penetrare attraverso la pelle integra ed essere assorbiti dal corpo con ripercussioni negative sulla salute. Molte sostanze possono passare nel latte materno e, per questa via, contaminare il bambino. Tra gli effetti degli agenti chimici sulla gravidanza, molti studi hanno evidenziato il verificarsi di aborti spontanei correlati ad una esposizione occupazionale a numerose sostanze, tra cui i solventi organici, gas anestetici e farmaci antiblastici.	DD.Lgss. 345/99 e 262/2000) • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. C (malattie professionali) • D.Lgs. 151/01, art. 11, all. C, lett. A, punto 3 lett. a, b, c, d, e, f e lett. B • Divieto durante la gestazione e fino a sette mesi dopo il parto. Può essere consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle" (R43), a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso dei DPI.
Piombo e derivati che possono essere assorbiti dall'organismo umano	Vi sono forti evidenze che l'esposizione al piombo, sia del nascituro che del neonato, determini problemi nello sviluppo, danno del sistema nervoso e degli organi emopoietici. Le donne, i neonati e i bambini in tenera età sono maggiormente sensibili al piombo che gli adulti maschi. Il piombo passa dal sangue al latte.	• D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. A (lavori vietati ai minori ai sensi dei DD.Lgss. 345/99 e 262/2000) • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. A, lett. C (malattie professionali) • D.Lgs. 151/01, art. 7, all. B, lett. A numero 1 lett. c e lett. B numero 1 lett. a • Divieto durante la gestazione e fino a sette mesi dopo il parto.



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BEPASSO
BIANCAVILLA



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO - Tel. 0956136670-Fax 0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R. HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel. 0956136681- Fax 0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

Principali fattori di rischio	Principali effetti su gestazione e lattazione	Legislazione italiana di riferimento e relativi provvedimenti
Fumo passivo		
Fumo passivo	È classificato come agente cancerogeno per l'uomo dall'agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) di Lione perché aumenta il rischio di tumori al polmone ai non fumatori esposti. L'abitudine tabagica della madre è associata al basso peso dei bambini alla nascita. Un effetto analogo, ma di minore entità, è stato attribuito all'esposizione materna al fumo passivo. Per quanto riguarda l'allattamento, i dati scientifici dimostrano che i bambini allattati al seno da madri fumatrici subiscono una esposizione a cotinina (metabolita della nicotina).	- DPR 303/56, art. 9 - Evitare l'esposizione alle lavoratrici durante la gestazione e fino al periodo di allattamento.

1. Analisi del rischio e misure preventive / protettive

Per quanto riguarda la salute delle lavoratrici madri che operano nei centri di produzione della nostra azienda, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha individuato e analizzato i rischi ed elaborato le seguenti misure di prevenzione e protezione.

Agenti fisici	Movimentazione manuale dei carichi
	Stazionamento in posizione eretta
	Mezzi in movimento anche in relazione agli spostamenti per e dal posto di lavoro/istituzione scolastica
	Rischio di caduta
	Microclima
	Lavoro stressante
	Videoterminali
Agenti chimici	Rumore
	Detersivi e sanificanti utilizzati durante le pulizie
Agenti biologici	Fumo passivo
	Virus Rosolia
	Virus Cytomegalovirus
	Virus della varicella e dello zoster
Agenti biologici	Batterio Toxoplasma Gondii

Movimentazione manuale dei carichi

Per movimentazione manuale dei carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le sue caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comporta tra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari.

La movimentazione manuale dei carichi è ritenuta rischiosa per la gravidanza in quanto può determinare lesioni placentari e di conseguenza al feto con possibilità di parto prematuro; tale rischio aumenta con l'avanzare della gravidanza. Lo sforzo fisico modifica l'afflusso di sangue alla placenta e crea problemi alla struttura osteo-articolare della donna per la lassità legamentosa ingenerata dagli ormoni gravidici.

Va inoltre ricordato che la natura e l'entità delle lesioni o delle patologie risultanti dai movimenti o dalle posture incongrue durante o dopo la gravidanza dipendono da diversi fattori, tra cui:

- la natura, la durata e la frequenza dei compiti/movimenti a rischio;
- il ritmo, l'intensità e la variabilità del lavoro;
- la tipologia dell'orario di lavoro e degli intervalli;
- i fattori ergonomici e l'ambiente lavorativo generale (movimenti e posture disagiati, soprattutto in spazi limitati);
- l'esistenza di attrezzature che facilitano la movimentazione dei carichi (carrelli);
- il tipo di parto effettuato: il cesareo comporta una maggiore, se pur temporanea, limitazione alla capacità di sollevamento e di movimentazione;
- grado di formazione e informazione degli operatori.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha effettuato delle valutazioni quantitative per mezzo del metodo NIOSH che determina, per ogni azione di sollevamento, il cosiddetto "limite di peso raccomandato" attraverso un'equazione che, a partire dal peso massimo movimentabile in condizioni ideali (20 kg per le donne e 30 kg per gli uomini) considera l'eventuale esistenza di elementi sfavorevoli nella movimentazione in analisi, introducendo appositi fattori riducenti per ognuno di essi.

Di seguito vengono riportati i risultati relativi ad alcune mansioni nelle rispettive attività di movimentazione molto comuni nei nostri centri di produzione:

Le misure preventive e protettive in base all'indice di sollevamento (I) è il seguente:

- $I \leq 0,75$: rischio trascurabile
- $0,75 < I \leq 1$: informazione e sorveglianza sanitaria



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BEPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013
Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)
Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)
Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTIR01601P (C.I.R. HHC00_03)
C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

- $1 < I \leq 3$: interventi strutturali, organizzativi, formazione e sorveglianza sanitaria
- $I > 3$: interventi immediati (mezzi meccanici).

Pertanto, in base alla valutazione effettuata, le misure adottate sono le seguenti:

- informazione e formazione a tutti i lavoratori/studenti sui rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi;

Stazionamento in posizione eretta

Tutte le categorie di lavoratori/studenti svolgono le loro attività da seduti e saltuariamente nella posizione eretta ma mai per tutta la durata dell'orario di lavoro.

Il personale deambula solo per gli spostamenti in palestra, per andare in bagno o per recarsi in segreteria.

Pertanto, in base alla valutazione effettuata, le misure adottate sono le seguenti:

- informazione e formazione a tutti i lavoratori/studenti sui rischi relativi allo stazionamento in posizione eretta;

Rischio di caduta

Le cause più comuni di infortunio per caduta possono imputarsi a:

- disattenzione negli spostamenti interni;
- presenza di un film di acqua sui pavimenti durante la fase di lavaggio pavimenti o presenza di residui organici provenienti dalle merende ;
- eventuale presenza nei percorsi esterni ed interni di mattonelle rotte, buche, avvallamenti, dossi, asperità, ostacoli, etc. che possono risultare pericolosi in caso di scarsa visibilità.

Pertanto, in base alla valutazione effettuata, le misure adottate sono le seguenti:

- informazione e formazione a tutti i lavoratori/studenti;
- evitare di effettuare pulizie durante lo svolgimento delle lezioni e, ove fosse necessario, eliminare subito la presenza di acqua a pavimento ed apporre la segnaletica prevista;
- nei casi di caduta accidentale di alimenti e di acqua potabile da bicchieri, bottigliette, distributori automatici, fontane, etc. asciugare e pulire immediatamente l'area interessata anche utilizzando, in caso di urgenza nell'intervento, materiali assorbenti presenti a scuola (tovaglie e tovagliette in carta, fogli di cartoni di imballi, giornali, etc.);
- nel lavaggio dei pavimenti durante le operazioni di pulizia giornaliera seguire le seguenti procedure:
 - delimitare la zona per impedire l'accesso ad altre persone;



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013
Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTTF01601G (C.I.R. HHC00_02)
Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)
Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)
C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

- nei corridoi, nei locali di comunicazione e nei locali molto ampi dove c'è la necessità di garantire il passaggio, delimitare e segnalare l'area nella quale si sta operando per mezzo di sedie, carrelli, pattumiere, nastri colorati, etc.;
 - aprire le finestre e le porte esterne per facilitare l'asciugatura dei pavimenti;
 - prima di togliere le delimitazioni e riaprire l'accesso alle aree interessate, accertarsi che i pavimenti siano ben asciutti in tutta l'area.
- Fare molta attenzione quando si esce all'esterno per l'eventuale presenza di acqua, asperità, buche, ostacoli, avvallamenti, dossi.

Infine, rischio di caduta dall'alto può esserci in tutte le fasi di lavoro nelle quali il personale e gli studenti salgono sui muretti e adottano atteggiamenti non consoni o nel caso in cui si devono raggiungere dei punti in alto non raggiungibili naturalmente (ad esempio scaffali, armadi, nella pulizia periodica degli infissi ecc).

Pertanto, in base alla valutazione effettuata, le misure adottate sono le seguenti:

- informazione e formazione a tutti i lavoratori/studenti;
- durante tali attività utilizzare scale portatili doppie dotate di dispositivi di sicurezza (impedimenti per l'apertura oltre il limite di sicurezza e sistemi antisdrucchiolo alle estremità).

Microclima

Si definisce "microclima" il complesso dei parametri fisici ambientali che caratterizzano l'ambiente locale e che, assieme a parametri individuali quali l'attività metabolica e l'abbigliamento, determinano gli scambi termici fra l'ambiente stesso e gli individui che vi operano.

Nei locali dove c'è la possibilità di formazione di vapori e fumi si possono creare le condizioni di temperatura ed umidità non idonee. Tale situazione può essere pericolosa soprattutto chi ha già dei disturbi di tipo respiratorio in quanto si possono verificare casi di asma allergica.

Nel caso di gestanti, tali condizioni microclimatiche possono accentuare i disturbi circolatori/metabolici fisiologici.

Sbalzi termici possono esserci nel passaggio dai locali interni alla scuola verso l'esterno.

Lavoro stressante

Nel linguaggio medico si definisce stress, tutto ciò che produce alterazione o sconvolgimento dell'equilibrio organico (fisiologico, nervoso e psicologico) determinando una condizione di malessere, di disagio e di tensione.

I fattori che possono produrre stress durante le attività lavorative nei centri di ristorazione, sono:

- la responsabilità, il rispetto degli orari;
- le continue richieste;
- l'ambiente rumoroso a causa della presenza di molte persone.

Pur ammettendo che la risposta allo stress, entro certi limiti fisiologico, è differente da soggetto a soggetto, è però altresì vero che durante la gravidanza l'affaticamento mentale e psichico aumenta e prosegue anche nel periodo post-partum. Per tale motivo in tutto questo periodo è necessario modificare l'attività, relativamente a orari e condizioni di lavoro, così da limitare le condizioni stressanti.

Videoterminalisti

Si considerano videoterminalisti tutto il personale che utilizza il computer in modo sistematico ed abituale per un tempo maggiore di 20 ore settimanali.

I rischi per tali lavoratori sono:

- a) rischi per la vista e per gli occhi;
- b) problemi legati alla postura e all'affaticamento fisico o mentale;
- c) condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

Per le lavoratrici gestanti la postura assisa fissa può comportare un affaticamento maggiore rispetto agli altri lavoratori, soprattutto in relazione all'avanzato stato di gravidanza, e tale lavorazione si può quindi considerare gravosa e si può applicare l'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 151/01 (anticipazione di un mese del periodo di astensione).

Le postazioni di lavoro, sia per quanto riguarda l'ambiente e l'illuminazione e sia per quanto riguarda gli arredi e le apparecchiature, devono essere adeguate alle prescrizioni minime riportate nell'allegato VII del D.Lgs. 626/94.

I lavoratori videoterminalisti vengono informati e informati sulle misure applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività, la protezione degli occhi e della vista. Tale personale inoltre viene sottoposto a sorveglianza sanitaria così come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Detersivi e sanificanti utilizzati durante le pulizie

Da una valutazione specifica effettuata dal Datore di Lavoro il rischio chimico legato all'uso di detersivi e detergenti per le pulizie viene considerato moderato ai sensi del D.Lgs. n° 25 del 02/02/2002. Non si richiedono quindi misure specifiche di protezione e prevenzione. A



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013
Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTTF01601G (C.I.R.HHC00_02)
Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)
Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)
C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

tutti i lavoratori esposti al rischio chimico vengono comunque comunicate e fatte applicare le seguenti misure generali di prevenzione e protezione:

- prima dell'uso di qualsiasi sostanza, consultare l'etichettatura e le istruzioni per conoscere il rischio ed i consigli di prudenza
- ridurre al minimo necessario la quantità di agente chimico che impieghi
- quando si utilizzano agenti chimici, indossare sempre guanti di protezione
- quando c'è il pericolo di venire colpiti da schizzi di prodotto chimico negli occhi (ad esempio pulizia forni con erogatore a spruzzo), indossare gli occhiali a mascherina in dotazione
- nel versare i prodotti chimici, evitare la formazione di schizzi
- conservare i prodotti chimici soltanto nei recipienti originali muniti di etichettatura, in ambienti o armadi custoditi e ben aerati, al fine di prevenire un uso irregolare da parte di estranei e per impedire la contaminazione degli alimenti
- è vietato fumare, mangiare o bere durante l'uso dei prodotti chimici perché si possono introdurre le sostanze per via orale
- dopo l'utilizzo chiudere perfettamente i contenitori degli agenti chimici prima di conservarli
- verificare lo stato di conservazione degli imballaggi e dei recipienti per esaminare la presenza di eventuali perdite
- durante lo scarico/carico dei prodotti chimici fare molta attenzione a non rompere accidentalmente le confezioni e pertanto usare molta cautela nella manipolazione
- in caso accidentale avvenga del versamento di prodotti sul pavimento, chiedere aiuto ai colleghi e intervenire seguendo scrupolosamente quanto riportato nelle schede di sicurezza
- non travasare mai i prodotti chimici in bottiglie o altri recipienti destinate ad alimenti
- è vietato introdurre nel centro di produzione e/o utilizzare prodotti chimici non distribuiti dall'azienda
- in caso di infortunio a colleghi o altre persone provocato da prodotto chimico, accompagnare l'infortunato al pronto soccorso portando dietro la relativa scheda di sicurezza
- evitare assolutamente di mescolare i prodotti chimici tra loro e di effettuare operazioni di travaso. Qualora fosse assolutamente necessario è fatto obbligo di seguire le seguenti avvertenze:
 - effettuare le operazioni di travaso all'aperto oppure in un ambiente ben aerato;
 - identificare il nuovo contenitore dove viene travasato il prodotto con la stessa etichettatura del prodotto originale.

Fumo passivo

In tutti gli ambienti è instaurato il divieto di fumo. Anche nelle aree esterne limitatamente fino ai muri di recinzione degli edifici scolastici o nelle aree di contatto con il pubblico è generalmente fatto divieto di fumare. Pertanto, il rischio da esposizione a fumo passivo durante l'attività, è assolutamente trascurabile.

Agenti biologici

Il nostro personale è poco soggetto al rischio biologico che si può avere nei seguenti casi:

- personale ITP e studenti nei laboratori e nelle serre;
- studenti impegnati in attività di PCTO presso aziende alle quali si rimanda per la valutazione dei rischi specifici
- personale addetto alla lavorazione e/o manipolazione di carni crude e salumi (Toxoplasma Gondii).

Gli agenti biologici che possono rappresentare un pericolo sono i seguenti:

Agente biologico	Descrizione
Rosolia	Virus classificato come rubeovirus, diffuso in goccioline che sono disperse dalle secrezioni respiratorie delle persone infette. Tali persone possono diffondere il virus dalla gola da 10 giorni prima dell'eruzione esantematica fino a 15 giorni dopo il suo inizio. Agente biologico classificato nel gruppo 2.
Cytomegalovirus	Virus della famiglia degli herpesvirus, molto diffuso nelle comunità infantili, che si trasmette per contatto con urine, secrezioni orofaringee, secrezioni vaginali, latte materno, lacrime e sangue. Agente biologico classificato nel gruppo 2.
Varicella-zoster	Il virus varicella-zoster (VZV) appartiene alla famiglia degli herpesvirus. Se viene contratta la malattia da una donna in gravidanza, ci possono essere i seguenti danni: aborto spontaneo, anomalie congenite (neurologiche, oculari, ossee e cutanee), varicella neonatale. Agente biologico classificato nel gruppo 2.
Toxoplasma Gondii	Batterio che si trasmette alla gestante per via orale mediante l'assunzione di cibo crudo o poco cotto oppure per trasmissione crociata dall'alimento infetto ad altri alimenti ingeriti dalla lavoratrice. È il batterio che provoca la toxoplasmosi. Agente biologico classificato nel gruppo 2.

Tutti gli agenti biologici suddetti possono essere trasmessi dalla madre al feto in caso di infezione contratta durante la gravidanza oppure nel corso dell'allattamento o per il semplice stretto contatto fisico tra madre e bambino.

2. Altri fattori di rischio

Le schede riportate non riportano alcuni rischi che vanno valutati specificatamente in base alla mansione, all'unità produttiva dove opera la lavoratrice madre, alle condizioni di salute della lavoratrice stessa.

Di seguito vengono riportati alcuni esempi:

- Particolari condizioni ambientali del luogo di lavoro: ad esempio ambienti articolati dal punto di vista logistico (presenza di scale fisse, ampie superfici dei locali che comportano spostamenti elevati, etc).
- Contatti con particolari strati della popolazione per i quali si prevedono rischi infettivi o di aggressione: ad esempio contatti con la popolazione infantile nelle scuole.
- Stato di salute della madre: vi possono essere situazioni lavorative che, pur non costituendo di per sé fonte di rischio tale da richiedere l'allontanamento, tuttavia potrebbero aggravare una patologia preesistente della madre. Ad esempio eventuali stati ansiosi o depressivi in attività che espongono a stress, allergopatie in attività che comportano l'uso di sostanze irritanti e/o allergizzanti.
- Pendolarismo: il viaggio tra il luogo di lavoro e l'abituale residenza non viene contemplato dalla legislazione ma può influire in modo negativo sullo stato di salute della lavoratrice/studentessa. Nella valutazione sono da considerare i seguenti elementi:
 - Distanza
 - Tempo di percorrenza
 - Mezzo di trasporto utilizzato
 - Caratteristiche del percorso.

3. I compiti e le responsabilità

Lavoratrici

Le lavoratrici e le studentesse, non appena vengono a conoscenza di essere nello stato di gravidanza, devono trasmettere in busta chiusa al Datore di Lavoro il certificato medico che attesta il loro stato. Esse si attengono alle disposizioni ricevute dal proprio responsabile che prevedono l'eventuale modifica temporanea delle condizioni di lavoro, dell'orario di lavoro oppure della nuova mansione (con l'applicazione dell'art. 2103 del Codice Civile).



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BEPASSO
BIANCAVILLA



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - Belpasso - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

Come riportato dall'art. 14 del D.Lgs. 151/01, le lavoratrici gestanti hanno diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali, accertamenti clinici ovvero visite mediche specialistiche, nel caso in cui questi debbono essere eseguiti durante l'orario di lavoro. Per la fruizione dei permessi di cui al comma 1 le lavoratrici presentano al datore di lavoro apposita istanza e successivamente presentano la relativa documentazione giustificativa attestante la data e l'orario di effettuazione degli esami.

Nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, la lavoratrice può inoltrare l'apposita istanza alla Direzione Provinciale del Lavoro – Servizio Ispezione del Lavoro.

L'art. 20 del D.Lgs. 151/01 prevede che, ferma restando la durata complessiva del congedo di maternità (2 mesi prima e 3 mesi dopo il parto), le lavoratrici hanno la facoltà di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto (flessibilità del congedo di maternità), a condizione che il medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale, o con esso convenzionato, e il Medico Competente attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Collabora con il Datore di Lavoro e con il Medico Competente, consultato preventivamente il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nella identificazione delle mansioni/lavorazioni a rischio per le lavoratrici in gravidanza e in periodo di allattamento.

È inoltre disponibile a fornire alle lavoratrici ed alle studentesse tutte le informazioni necessarie a chiarire dubbi, a rispondere a quesiti, a verificare casi particolari, etc.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Viene consultato preventivamente in ordine alla valutazione dei rischi relativi alle lavoratrici madri.

Medico Competente

Il Medico Competente partecipa all'individuazione dei criteri e delle prescrizioni lavorative, in relazione alla mansione, all'ambiente di lavoro, allo stato di salute della lavoratrice e sulla base delle risultanze del Documento di Valutazione dei Rischi.

Qualora la lavoratrice/studentessa intenda usufruire della flessibilità del congedo, il Medico Competente rilascia la certificazione richiesta per legge, attestante l'assenza di controindicazioni per la salute del nascituro e della gestante.

Il Medico Competente segnala nei risultati nominali collettivi eventuali dati significativi per abortività e/o malformazioni congenite.

È inoltre disponibile a fornire alle lavoratrici tutte le informazioni necessarie a chiarire dubbi, a rispondere a quesiti, a verificare casi particolari, etc.

Datore di Lavoro

Il Datore di Lavoro deve approntare tutti i provvedimenti possibili per allontanare le lavoratrici dai fattori di rischio.

Nel caso la mansione o l'orario di lavoro della lavoratrice/studentessa contrasta con le prescrizioni suddette, il Datore di Lavoro deve cambiarle con altre compatibili.

Nel caso per motivi organizzativi non sia possibile evitare l'esposizione al rischio modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro oppure non sia possibile destinare la lavoratrice/studentessa ad altre mansioni, come previsto dall'art. 12 D.Lgs. 26/04/2001 n° 151, il Datore di lavoro presenta alla Direzione Provinciale del Lavoro di competenza la richiesta di astensione anticipata dal lavoro ai sensi dell'art. 17 del suddetto decreto, informandone preventivamente la lavoratrice/studentessa.

Preposti

Hanno l'obbligo di vigilare affinché le prescrizioni impartite per la tutela delle lavoratrici/studentesse siano applicate e rispettate. Collaborano attivamente con il Datore di Lavoro nell'informazione alle lavoratrici della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengono a conoscenza.